



ULTIMISSIME DA VIA PO, 19

IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

Sanità, la Prevenzione è la via maestra **In Italia e nel Lazio si spende troppo poco per la prevenzione**

La prevenzione, come è noto, dovrebbe essere la scelta prevalente in molte attività umane a partire dalla sanità.

A ciò, si potrebbe aggiungere che questa ragionevole priorità riguarda anche la sicurezza sul lavoro, la messa in sicurezza del territorio ed altro e dunque è necessario a tale riguardo fare finalmente un salto culturale, utile ai cittadini ed al Paese.

Non solo, mettere al primo posto nelle strategie politiche, istituzionali e sociali questa buona e concreta indicazione, implica anche un risparmio di spesa pubblica e privata.

Spendere poco infatti, nella sanità può costare carissimo.

Dagli studi statistici sulla spesa sanitaria si evince che solo il 4,5% della spesa è destinata alla prevenzione.

In sostanza si fa poco per evitare che le persone si ammalino, non capendo che la spesa poi lievita in termini pesanti quando è ormai troppo tardi.

Si debbono quindi finanziare in modo significativo gli screening oncologici, ancora lontani dagli standard europei e quant'altro è importante per evitare all'origine l'insorgere di una patologia.

Come si sa la diagnosi precoce salva la vita e ne abbiamo più bisogno in Italia dato che oltre il 24% della popolazione ha oltre i 65 anni.

Sui vaccini alla popolazione la situazione è ancora peggiore.

La prevenzione non deve essere un lusso per i cittadini deve essere un investimento produttivo del Paese.

Le criticità delle liste d'attesa determinano spesa privata oppure rinuncia agli esami specialistici ed alle cure. Nel 2023 i cittadini italiani hanno speso di tasca propria circa 41 miliardi.

Dobbiamo insistere nei luoghi istituzionali ai vari livelli per affermare il concetto che la prevenzione, se garantita e accessibile, è la chiave per ridurre disuguaglianze e costi.

Nella regione Lazio ribadiremo insieme alla Confederazione questa nostra priorità che rappresenta l'interesse primario della nostra comunità.

Anziani - Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil: “Dopo bocciatura emendamento rette RSA riprendere confronto su riforma non autosufficienza”

“È importante la mancata approvazione nelle Commissioni del Senato dell'emendamento che modificava i LEA sulle prestazioni residenziali socioassistenziali per gli anziani non autosufficienti, in particolare in merito alla copertura da parte del Fondo sanitario nazionale degli oneri delle attività di rilievo sanitario connesse con quelle socioassistenziali”: commentano così Tania Scacchetti, Emilio Didoné e Carmelo Barbagallo, segretari generali rispettivamente di Spi, Fnp e Uilp, la decisione contraria alla modifica della norma sulle rette Rsa da parte della Commissione Bilancio del Senato.

“Questa decisione è frutto anche del lavoro di ascolto e confronto dei sindacati da parte del legislatore su un emendamento che avrebbe comportato ulteriori criticità, ad iniziare dal tema della modifica dei LEA, con il rischio di non assicurare servizi uniformi su tutto il territorio nazionale. È vero – continuano i segretari generali di Spi, Fnp e Uilp – che si sarebbero innalzati al 70% (dall'attuale 50%) i costi a carico del Servizio sanitario nazionale per le cure di pazienti che rientrano in casistiche di alta complessità, ma la restante parte sarebbe rimasta a carico delle famiglie che già si fanno carico di ingenti spese (non da tutte sostenibili) per le rette e per le cure dei propri cari non autosufficienti, a volte fino a 3000 euro al mese, a causa di un'offerta assistenziale diseguale e iniqua nel territorio nazionale e, in molti casi, le prestazioni sociosanitarie sono difficilmente separabili da quelle mediche.

“Tra l'altro – ricordano Scacchetti, Didoné e Barbagallo – l'emendamento bocciato andava in controtendenza rispetto alle ultime sentenze della Corte di Cassazione, la quale afferma il principio che le prestazioni per i malati gravissimi sono poste totalmente a carico del Ssn. Sappiamo bene di trovarci di fronte ad una situazione a dir poco complessa e tutta la vicenda, che ha messo in evidenza la criticità del nostro sistema di welfare, merita una discussione ed un dibattito più approfondito sulla distinzione delle prestazioni e sui nuovi parametri di LEA.

Una discussione che dovrà essere affrontata prima possibile con il coinvolgimento da parte del Governo, del legislatore e delle parti sociali ed un confronto in seno alla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Enti Locali per approfondire l'argomento e sancire un'intesa sui nuovi LEA, scongiurando così il permanere di disparità e ingiustizie, e anche – concludono i leader dei sindacati dei pensionati – per dare piena attuazione alla Legge sulla non autosufficienza, tema non più rinviabile.”



Coppotelli: “Lavoro. Fondamentale l’impegno per un’occupazione contrattata e partecipata nel Lazio”

“Accogliamo con favore la presenza del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, a New York per sostenere i settori industriali strategici del nostro territorio e quindi anche l’occupazione di Lavoratrici e Lavoratori. È essenziale costruire una grande alleanza per un futuro ambizioso che metta al centro l’occupazione di qualità e la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti”, dichiara Enrico Coppotelli, segretario generale Cisl Lazio.

“Abbiamo appreso che il presidente Rocca intende promuovere settori chiave come la chimica, la farmaceutica e l’automotive, tutti vitali per il nostro sviluppo economico regionale. Questi ambiti, insieme all’aerospaziale e all’IT, rappresentano l’eccellenza del Lazio a livello globale. La sua presenza negli Stati Uniti, in un momento critico per l’economia internazionale, è un passo positivo per rappresentare e sostenere le aziende e le startup locali. L’intenzione di creare sinergie, attrarre nuovi investimenti e promuovere l’internazionalizzazione delle nostre realtà innovative è un passo fondamentale verso una crescita sostenibile e partecipata”, continua Coppotelli. “È cruciale sviluppare una strategia complessiva che favorisca una crescita coesa e diffusa, in grado di rendere il nostro territorio più forte. Dobbiamo puntare sulla competitività delle aziende e delle startup, promuovendo le loro potenzialità sul palcoscenico internazionale. Questo non significa solo sostenere la produzione, ma anche valorizzare la creatività. È essenziale rendere il Lazio un ambiente attrattivo per i giovani talenti, talenti di cui abbiamo estremamente bisogno se non vogliamo perdere competitività sul terreno, sempre più veloce, dell’innovazione tecnologica. Nel nostro dossier di proposte per uno sviluppo partecipativo e generativo, presentato a novembre, proprio alla Regione Lazio, abbiamo messo in evidenza la necessità di investire in infrastrutture viarie, digitali e sociali, oltre a incentivare fiscalmente le attività economiche, simili alle ZES. È imperativo potenziare le reti della conoscenza attraverso le università, poiché la formazione è la base dell’innovazione e della ricerca. Ognuno dei nostri territori deve esprimere la propria vocazione industriale, sostenendola in una visione di lungo periodo. Questo obiettivo ambizioso richiede uno sforzo condiviso e una partecipazione attiva di tutti: istituzioni, sindacati, imprese e mondo accademico. Solo con un grande patto di alleanza potremo costruire un futuro migliore per il Lazio e garantire un’occupazione contrattata e partecipata per tutti i cittadini”.



SANITA' RSA - Suppressione emendamento 13.0.400 al ddl 1241 su modifiche della quota di compartecipazione alla retta per non autosufficienti

Vi aggiorniamo sull'evoluzione legislativa dell'emendamento 13.0.400 al ddl 1241 "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria", proposto dalla Senatrice Maria Cristina Cantù, relativo alla proposta di modifica dell'art. 30 della legge 730 del 27 dicembre 1983 e dell'art 30 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, di cui Vi avevamo già dato notizia nelle nostre Comunicazioni n.125/AD/amb del 31 marzo e n.130/AD/amb del 3 aprile u.s.

L'emendamento in questione è stato soppresso, dopo ampio dibattito in X Commissione del Senato e in Commissione Bilancio, e dopo le proposte di modifica avanzate dai Sindacati dei Pensionati, essendo problematico quantificare la platea di coloro la cui quota sanitaria è scindibile dalla quota sociale e quindi determinarne la copertura economica.

La questione dei malati cronici ad alta complessità assistenziale (come ad es. morbo di Alzheimer nelle forme più gravi), già oggetto di sentenze della Corte di Cassazione che hanno riconosciuto il diritto dei familiari e dei pazienti, ad essere risarciti delle quote della retta sociale pagate alle strutture socio assistenziali, perché considerate inscindibili dalla prestazione sanitaria e quindi a totale carico del SSN. Data la delicatezza e l'impatto economico e sociale sulla vita dei ricoverati e delle loro famiglie, tale questione dovrà essere oggetto di un nuovo confronto più ampio tra le Istituzioni (Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MEF), le Regioni, gli Enti Locali e i Sindacati dei Pensionati e i Confederali.

Infatti, se da una parte il proliferare di ricorsi potrebbe creare problemi di sostenibilità del SSN e, di conseguenza, delle strutture socio assistenziali residenziali, dall'altra andrebbe sempre garantito il diritto alla salute dei cittadini sancito dall'art.32, soprattutto a coloro che in gravi condizioni di salute sono ricoverati in queste strutture le cui prestazioni sociali sono solo un corollario al mantenimento in vita.

Riteniamo quindi opportuno, considerate le sentenze, rivedere la compartecipazione e prevedere una progressività della retta in base allo stato di salute della persona ricoverata, elevandola, per le forme più gravi, da un minimo del 70% al 100%.

A tal fine, ci si aspetta di ottimizzare le fonti di finanziamento pubbliche per garantire il diritto alla salute anche a scapito di altre, come sancito dalla sentenza n. 195 del 2024 dalla Corte Costituzionale «per fare fronte a esigenze di contenimento della spesa pubblica dettate anche da vincoli euro unitari, devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, rispetto a quella che si connota come funzionale a garantire il "fondamentale" diritto alla salute di cui all'art. 32 Cost., che chiama in causa imprescindibili esigenze di tutela anche delle fasce più deboli della popolazione, non in grado di accedere alla spesa sostenuta direttamente dal cittadino, cosiddetta out of pocket».



Fumarola al Seminario di presentazione della Fondazione Pierre Carniti al Cnel: “Nodi irrisolti del Paese richiedono Patto della responsabilità tra Governo e parti sociali”

“Oggi come nel 1984 e nei primi anni novanta serve il coraggio di fare scelte difficili, anche impopolari, ma giuste. Il percorso riformatore per sciogliere i nodi irrisolti del Paese richiede una responsabilità analoga a quella che portò alle grandi intese concertative”. Lo ha detto oggi a Roma al Cnel, la leader Cisl Daniela Fumarola intervenendo al Seminario di presentazione della Fondazione Pierre Carniti. “La stagnazione salariale, il rallentamento della produttività, i divari territoriali e di genere, le grandi transizioni digitale e ambientale in un sistema industriale troppo frammentato, le trasformazioni di un mercato del lavoro troppo polarizzato, richiedono risposte concertate e coraggiose, con al centro la crescita e la buona distribuzione della ricchezza. E’ questo il senso del Patto della responsabilità tra Governo e parti sociali riformiste, che abbiamo proposto e proponiamo. La Cisl è pronta”, ha aggiunto la leader Cisl.

“La nascita oggi della Fondazione Pierre Carniti rappresenta un passo importante che la Cisl accoglie con convinzione e orgoglio. Per dare gambe solide e prospettiva ad una elaborazione culturale, allargare un solco fertile che sappia da un lato valorizzare la memoria storica di una grande Federazione come la Fim Cisl e dall’altro intrecciare passato e futuro, radici e visione.

Dare linfa a idee e progetti innovativi in grado di dar forza al sindacato di fronte ai grandi cambiamenti in atto nel lavoro e nella società”, ha sottolineato la numero uno Cisl. “Innovazione è un concetto che fa rima con Pierre Carniti. Una chiave che si fonde in modo indissolubile con la storia di un grande segretario generale della Cisl, da tutti riconosciuto quale assoluto interprete del ruolo autonomo, responsabile e partecipativo del sindacato. Un sindacato totalmente ed esclusivamente al servizio dei lavoratori, in nome di un progresso sociale ed economico. E’ in questa chiave che matura una delle scelte cruciali per la storia del sindacato e del Paese: la rottura con la Cgil sull’accordo di San Valentino ispirato dalle idee di Ezio Tarantelli”, ha concluso Fumarola.



Fumarola al Congresso della Cisl di Bari: “Troppi giovani e donne non riescono ancora a fare ingresso nel Sud nel mercato del lavoro”

“Grazie a tutta la Cisl di Bari per il grande lavoro che porta avanti ogni giorno e per quello svolto in tutti questi anni che sono stati davvero intensi e complessi. Anni in cui non è mai mancata la capacità di presidio solido di tutela e di rappresentanza per i nostri associati, il ruolo di prossimità, progettualità sociale, solidarietà e coesione”. Lo ha detto oggi a Bari la Segretaria Generale della Cisl concludendo il Congresso della Ust Cisl Bari. “Bari, che del Mezzogiorno è una delle capitali, è l’emblema delle tante sfide che abbiamo davanti: lavoro, transizione ambientale e digitale, sanità e servizi sociali, sicurezza sul lavoro, legalità, formazione e opportunità per i giovani, inclusione dei migranti, divario di genere. Bari con la sua ricchezza sociale e produttiva, il suo importante tessuto industriale e agroalimentare, con le sue potenzialità turistiche, logistiche e commerciali, ma anche con le sue infrastrutture strategiche da completare e con le tante crisi aziendali da superare salvaguardando l’occupazione”.

“Dobbiamo sciogliere il nodo della piena inclusione di tanti giovani e donne che nonostante i progressi degli ultimi anni non riescono a fare ingresso nel Sud nel mercato del lavoro, dei talenti costretti a cercare fortuna lontano da qui. C’è un problema enorme che si chiama “mismatch” tra domanda e offerta di lavoro: c’è assoluta urgenza di un sistema di formazione che risponda al meglio alle esigenze delle imprese e del territorio. Bisogna costruire una rete integrata tra istituzioni, scuola, famiglia e mondo del lavoro, per prevenire abbandono scolastico e scoraggiamento di chi nemmeno più cerca un’occupazione”.

Fumarola: “Una donna su cinque rinuncia all’impiego. Creare strutture a supporto e tutele che possano favorire la donna e la genitorialità”

“L’ingresso delle donne nel mercato del lavoro è in aumento, ma non basta. In tutto il Paese il gap di genere è diffuso perché abbiamo l’esigenza di far entrare le donne nel mondo del lavoro, ma soprattutto di farle rimanere. Se non ci sono servizi a sostegno della genitorialità le donne sono costrette a rinunciare alla propria occupazione: lo fa una su cinque”. Lo ha detto la segretaria generale confederale della Cisl nazionale, Daniela Fumarola, a margine del congresso territoriale della Cisl Bari ‘Sindacato, diritti negati, illegalità, lavoro sicuro e dignitoso per la produttività. Patti sociali per l’inclusione’. “L’impegno – ha aggiunto – deve essere quello di creare strutture a supporto e tutele che possano favorire la donna e la genitorialità”. “Spesso – ha evidenziato Fumarola – le donne devono accettare part time involontari o sono costrette a rinunciare a progressioni di carriera” e il Sud “nonostante sia stato una locomotiva in questi anni ha bisogno ancora di sviluppare politiche inclusive e di usare meglio le risorse del Pnrr e dei fondi di coesione”.

“Sul Pnrr – ha evidenziato – c’è stata difficoltà perché ci sono pochi tecnici in grado di affrontare queste sfide e quelli che ci sono fanno fatica. Quando diciamo che c’è bisogno di più formazione nella pubblica amministrazione lo diciamo per questo”.



Fumarola: “Necessario un nuovo Statuto della Persona nel Mercato del Lavoro ed un patto della responsabilità tra imprese, lavoratori e istituzioni”

“La formazione è un pilastro strategico, una vera e propria infrastruttura sociale indispensabile per affrontare le trasformazioni profonde che investono il nostro sistema produttivo. Dobbiamo però immaginare un sistema capace di accompagnare le persone lungo tutto l’arco della vita lavorativa. Un sistema che non le lasci mai sole di fronte ai passaggi scuola-lavoro e lavoro- lavoro. Ecco perché la Cisl propone l’elaborazione di un nuovo Statuto della Persona nel Mercato del Lavoro. Una rete di protezione e promozione che ponga la persona al centro, che la tuteli nel mercato del lavoro e non solo il posto di lavoro”. La segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, è così intervenuta, in video collegamento, alla settima edizione del “Sustainable Economy Forum”, organizzato da Confindustria, in corso oggi presso la comunità di San Patrignano. “Serve un nuovo patto della responsabilità, un patto che veda insieme imprese, lavoratori e istituzioni. Un patto che deve essere fondato su obiettivi comuni: salute e sicurezza credo che sia una tema urgente e non divisivo, la crescita della produttività, la formazione permanente, l’innovazione, la sostenibilità”.

“Pensiamo che si debba arrivare ad un esercizio di ulteriore responsabilità, perché questo è il tempo della responsabilità, e quindi invito il vicepresidente di Confindustria, Marchesini, a farsi parte attiva perché si riapra al più presto il tavolo di confronto. Un contratto non è solo parte economica, ma anche parte normativa e tanto altro. Laddove c’è una contrattazione forte ci s’incontra e ci si scontra”, ha aggiunto e “ogni parte utilizza gli strumenti che in quel momento ritiene possano essere i più idonei”.

Mattarella - Fumarola: “Affettuosa vicinanza in occasione dell’intervento programmato di queste ore. A lui l’abbraccio riconoscente di tutta la Cisl”

“Al Presidente Sergio Mattarella la più affettuosa vicinanza in occasione dell’intervento programmato di queste ore. A lui l’abbraccio riconoscente di tutta la Cisl per l’instancabile ed esemplare dedizione con cui ogni giorno svolge la sua alta funzione istituzionale”. E’ quanto scrive sui social la Segretaria Generale della Cisl Daniela Fumarola.



Pensione di maggio 2025, il calendario dei pagamenti

A seguito della festività del 1° maggio, slitta a venerdì 2 maggio il primo giorno bancabile del mese per il pagamento dei trattamenti pensionistici, previdenziali ed assistenziali accreditati presso Poste Italiane ed istituti bancari.

Con riferimento a Poste Italiane, coloro che si recheranno direttamente presso gli sportelli postali per ritirare in contanti la propria pensione, dovranno rispettare il calendario predisposto in base alle lettere iniziali dei cognomi:

dalla A alla B: venerdì 2 maggio 2025
dalla C alla D: sabato 3 maggio 2025 (solo mattina)
dalla E alla K: lunedì 5 maggio 2025
dalla L alla O: martedì 6 maggio 2025
dalla P alla R: mercoledì 7 maggio 2025
dalla S alla Z: giovedì 8 maggio 2025

Consigliamo di verificare sempre la turnazione alfabetica predisposta ogni mese dal proprio Ufficio postale.



**PENSIONI
2025
maggio**

le date dei pagamenti

Il pagamento delle prestazioni pensionistiche, previdenziali ed assistenziali, avviene **VENERDÌ 2 MAGGIO 2025**, presso Poste Italiane e Istituti Bancari.

Chi ritira la PENSIONE IN CONTANTI POTRÀ RECARSÌ ALLA POSTA, seguendo il calendario in ordine alfabetico.

venerdì	2 maggio	cognomi dalla A alla B
sabato (MATTINA)	3 maggio	cognomi dalla C alla D
lunedì	5 maggio	cognomi dalla E alla K
martedì	6 maggio	cognomi dalla L alla O
mercoledì	7 maggio	cognomi dalla P alla R
giovedì	8 maggio	cognomi dalla S alla Z

 www.pensionati.cisl.it



Cedolino pensione di maggio 2025, le informazioni utili

Informazioni presenti sul cedolino della pensione di maggio 2025

Ricordiamo che l'INPS, in base alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2025, ha provveduto ad adeguare le detrazioni di imposta per carichi di famiglia ai pensionati con familiari a carico e, in particolare, con figli a carico di età pari o superiore a 21 anni, ma inferiore a 30 anni o, in caso di disabilità accertata di età pari o superiore a 30 anni.

Trattenute fiscali:

trattenuta mensile IRPEF in base alle aliquote in vigore

trattenute addizionali IRPEF regionali e comunali anno 2024. Esse sono effettuate in 11 rate, a partire dal rateo di gennaio e fino al rateo di novembre;

trattenuta relativa all'acconto dell'addizionale IRPEF comunale, trattenuto da marzo a novembre dell'anno in corso. Si tratta del 30% di acconto di tale imposta locale;

conguaglio a debito IRPEF 2024 che alcuni pensionati potrebbero continuare a trovarsi nel caso in cui i ratei di gennaio e di febbraio siano risultati insufficienti per il recupero totale. Per i soli pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro e con un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene comunque estesa fino alla mensilità di novembre.

Non subiscono trattenute fiscali:

le prestazioni di invalidità civile;

le pensioni o gli assegni sociali;

le prestazioni non assoggettate alla tassazione per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo).

I contribuenti in possesso delle credenziali di accesso ai servizi on line dell'INPS (SPID, CIE, CNS) possono verificare la propria dichiarazione e i relativi esiti attraverso il servizio "Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino", presente sul sito internet dell'Istituto.

INFO UTILE

La FNP CISL mette a disposizione dei propri iscritti il servizio gratuito per la stampa del:

cedolino mensile di pensione;

modello OBIS-M, il certificato annuale di pensione emesso dall'INPS che consente ai pensionati di conoscere e verificare tutte le informazioni relative all'importo della propria pensione in pagamento.

Tutto sulle Pensioni

IL CEDOLINO DELLA PENSIONE

MAGGIO

FNP CISL PENSIONATI

The image displays a sample of the 'cedolino della pensione' (pension slip) for May 2025. The slip is from INPS and includes fields for the pensioner's name (Mario Rossi), date of birth (09/01/1950), and various pension components. A table at the bottom shows the breakdown of payments and deductions for the month of May. The total amount paid is 9,000.00 €. The graphic also features the FNP CISL Pensionati logo and the text 'Tutto sulle Pensioni'.

DESCRIZIONE	PENALIZZAZIONE	IMPORTO
PENSIONE LORDA		9.000,00 €
CONTRIBUTO EX ONI		- 0,00 €
TRATTAMENTO TRIP		- 0,00 €
CONTRIBUTO TRIP		- 0,00 €
CONTRIBUTO TRIP REGIONALE A DEBITO DEL PERIODO ANNO 2021		- 0,00 €
CONTRIBUTO ACCIDENTALE TRIP REGIONALE A DEBITO DEL PERIODO ANNO 2021		- 0,00 €
CONTRIBUTO ACCIDENTALE TRIP REGIONALE A DEBITO DEL PERIODO ANNO 2021		- 0,00 €
CONTRIBUTO ACCIDENTALE TRIP REGIONALE A DEBITO DEL PERIODO ANNO 2021		- 0,00 €
CONTRIBUTO ACCIDENTALE TRIP REGIONALE A DEBITO DEL PERIODO ANNO 2021		- 0,00 €
TOTALE NETTO DEL PAGAMENTO		9.000,00 €

Contributi ricoveri in RSA, pubblicato il bando Long Term Care 2025 per dipendenti pubblici

Nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e della Gestione speciale di previdenza Gruppo Poste Italiane e dei loro familiari, l'INPS ha rilasciato il "Bando pubblico Long Term Care 2025".

Il progetto ha validità dal 1° luglio 2025 e fino al 30 giugno 2028.

BENEFICIARI

I soggetti coinvolti nel progetto Long Term Care (LTC) sono:

*Titolare del diritto: l'iscritto alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, in servizio o in quiescenza; il dipendente iscritto alla Gestione Fondo ex IPOST e il titolare di pensione ex IPOST;

Beneficiario: il soggetto destinatario degli interventi.

Possono beneficiare del contributo previsti dal programma LTC i:

dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;

**coniugi (per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione); soggetti legati da unione civile (per le quali non sia intervenuta una delle cause di scioglimento della stessa);

fratelli, sorelle e affini di primo grado, esclusivamente se affidati alla tutela o curatela del titolare; parenti di primo grado anche non conviventi;

minori orfani di dipendenti già iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di utenti pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici. A questi sono equiparati i giovani minori affidati al titolare in virtù di affidamento familiare.

I soggetti assegnatari del beneficio HCP 2022/2025, per la continuità nella fruizione delle prestazioni che saranno erogate sulla base del nuovo Bando, devono presentare domanda dal 1° al 30 aprile 2025, ai fini del mantenimento della priorità nella formazione della graduatoria. I soggetti che non dovessero presentare domanda nel periodo sopra indicato saranno comunque ammessi in via prioritaria, nel caso di presentazione della domanda entro il 31 dicembre 2025, ma nel limite dei posti resisi disponibili in graduatoria, entro quella data.

* Il decesso del titolare successivo alla data di presentazione della domanda non comporta la decadenza della prestazione.

** La prestazione erogata in favore di coniuge del titolare, nel caso in cui intervenga successivamente lo scioglimento del vincolo coniugale, verrà mantenuta, salvo nuove nozze, nel rispetto del criterio della continuità assistenziale.

CONTRIBUTO

La finalità del Bando è quella di individuare e riconoscere un contributo a copertura totale o parziale del costo sostenuto per il ricovero a pagamento presso Strutture Sanitarie Assistenziali o Strutture specializzate che prestano servizi assistenziali, in favore dei soggetti affetti da patologie che necessitano di cure di lungo periodo.

Il beneficio non è riconosciuto per soggiorni in Strutture Sanitarie Assistenziali o Strutture specializzate, per soggetti che risultino essere parzialmente autosufficienti che necessitano di un'assistenza medica non continua e per il ricovero presso centri diurni.

Il numero di tali contributi è pari a 1275, così suddiviso:

n. 1257 contributi a carico di dipendenti o pensionati già iscritti alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali;

n. 18 contributi a carico di dipendenti o pensionati già iscritti alla Gestione speciale di previdenza gruppo Poste Italiane.

Il contributo è riconosciuto nella misura massima di € 1.800,00 mensili, erogabile in 36 rate fino e non oltre la scadenza della prestazione, ovvero entro la data del 30 giugno 2028.

Nel caso in cui si verifichi l'interruzione o la sospensione del ricovero presso la Struttura, si procederà ad un rimborso pro quota del contributo, che sarà quantificato sulla base dell'effettivo periodo di degenza.

Le prestazioni Long Term Care (LTC) sono incompatibili con quelle dell'HCP.

ATTESTAZIONE ISEE

All'atto della presentazione della domanda, deve essere stata presentata la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la determinazione dell'ISEE sociosanitario riferita al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario (anche in modalità ristretta) ovvero dell'ISEE minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi delle vigenti disposizioni.

L'attestazione ISEE è rilasciata dall'INPS previa presentazione della predetta Dichiarazione Sostitutiva Unica.

Il valore dell'ISEE è necessario per determinare il posizionamento in graduatoria.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso Long Term Care deve essere presentata dal beneficiario per una sola volta, ovvero dal soggetto delegato, esclusivamente per via telematica, attraverso una delle identità digitali riconosciute: SPID, CIE, CNS, pena l'improcedibilità della stessa.

La domanda può essere presentata anche tramite il Patronato INAS CISL. In tal caso, il Patronato dovrà inserire il protocollo della DSU (per il rilascio della quale ci si può rivolgere al CAF CISL) o segnalare la mancata presentazione di DSU e indicare gli estremi del verbale che certifica lo stato di invalidità.

La procedura per l'acquisizione della domanda sarà attiva dalle ore 12 del 1° aprile 2025 alle ore 12 del 30 aprile 2025.

Entro il 31 maggio 2025 l'Istituto procederà sul proprio sito www.inps.it alla pubblicazione della graduatoria dei soggetti ammessi alla prestazione.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, a partire dalle ore 12 del 1° luglio 2025 e fino al 30 giugno 2028 alle ore 12, sarà possibile presentare nuove domande, salvo sospensione della presentazione delle stesse, qualora, l'INPS determini una spesa incompatibile con le risorse finanziarie disponibili.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, pena la decadenza dal beneficio, il titolare o il beneficiario deve dichiarare in procedura se quest'ultimo risulti già ricoverato o dichiarare che sarà ricoverato entro 90 giorni dalla pubblicazione.

Altresì, si decade dal diritto a percepire la prestazione LTC nel caso in cui venga meno la condizione di disabilità del percettore del beneficio.

Inoltre, se nel corso del progetto LTC, si verifica la cessazione della qualità di iscritto alla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali o, la cessazione della qualità di iscritto alla Gestione Fondo ex IPOST (per i soggetti ancora in attività di servizio), tale causa comporta la perdita del diritto alla prestazione.

ATTENZIONE!!!

Alla data del 16 aprile il bando sul sito dell'INPS contiene un errore, si aspetta il bando aggiornato e corretto.

Lavori usuranti, domanda entro il 1 maggio

L'INPS riepiloga modalità e scadenze per la presentazione della domanda di riconoscimento dello svolgimento di lavoro usurante, precisando che i lavoratori che perfezionano i requisiti per l'accesso allo specifico trattamento pensionistico nell'anno 2026 devono presentare domanda di riconoscimento per il beneficio in via telematica, corredata dal modulo "AP45" e dalla documentazione minima richiesta, entro il 1° maggio 2025.

Chi vi può accedere

Come è noto, possono accedere alla pensione di anzianità per lavoro usurante – quindi, con requisiti anagrafici e contributivi più favorevoli rispetto a quelli richiesti per la pensione ordinaria - i lavoratori che hanno svolto una delle attività tra quelle elencate nel Dlgs n.67 del 2011:

mansioni particolarmente usuranti: lavori in gallerie, cave o miniere, in cassoni ad aria compressa, lavori svolti dai palombari, mansioni esercitate ad alte temperature, lavorazioni del vetro cavo, lavori svolti in spazi ristretti, asportazione di amianto;

lavori svolti nel periodo notturno per un numero minimo di notti in ciascun anno;

lavori svolti alla linea di catena, con compiti caratterizzati dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale (ad esempio, per la costruzione di autoveicoli e rimorchi);

conduzione di mezzi pubblici con capienza non inferiore a 9 posti.

Le attività usuranti devono essere svolte, inoltre, per un periodo minimo, cioè per almeno 7 anni negli ultimi 10 di attività lavorativa, oppure per almeno la metà della vita lavorativa complessiva.

La domanda

A seguito della presentazione della domanda di riconoscimento delle condizioni, l'INPS verifica il possesso dei requisiti per l'accesso al beneficio e comunica all'interessato l'esito della richiesta.

L'istituto potrà:

accogliere la domanda indicando la prima decorrenza utile, del trattamento pensionistico;

accertare il possesso dei requisiti allo svolgimento delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, con differimento della decorrenza della prestazione in ragione di una copertura finanziaria insufficiente;

rigettare la domanda per mancanza dei requisiti.

L'accoglimento della domanda da parte dell'INPS avverrà con riserva, in quanto l'efficacia del provvedimento è subordinata all'accertamento dell'effettivo perfezionamento dei requisiti entro il 31 dicembre 2026. Se la risposta, all'esito dell'istruttoria di accertamento è positiva si può presentare domanda di pensione.

Il ritardo nella presentazione della domanda comporta il differimento della decorrenza della prestazione:

un mese, per un ritardo della presentazione inferiore o pari a un mese;

due mesi, per un ritardo della presentazione superiore a un mese e inferiore a tre mesi;

tre mesi, per un ritardo della presentazione pari o superiore a tre mesi.

Per il personale del comparto scuola e Alta Formazione Artistica e Musicale

Per il personale del comparto scuola e Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), la presentazione della domanda di riconoscimento del beneficio oltre il termine del 1° maggio 2025 comporta, in caso di accertamento positivo dei requisiti, il differimento della decorrenza della pensione al 1° settembre e al 1° novembre dell'anno successivo a quello di maturazione dei requisiti.

Accesso alla pensione = Quota

L'accesso alla pensione è consentito al raggiungimento di una "quota", formata dalla somma di una determinata età e di una contribuzione minima pari a 35 anni utili (esclusa quella accreditata per disoccupazione e malattia).

Le quote sono, inoltre, differenziate a seconda dell'attività usurante svolta e della gestione previdenziale, dipendente o autonoma, che liquida la pensione.

Requisiti agevolati per accedere a pensione "lavoratori usuranti", rimasti invariati per l'anno 2025	Turni notturni pari o superiori a 78 notti all'anno	Turni notturni da 64 a 71 notti all'anno	Turni notturni da 72 a 77 notti all'anno
FPLD	61 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 97,6	63 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 99,6	62 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 98,6
Lavoratori autonomi	62 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 98,6	64 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 100,6	63 anni e 7 mesi di età + 35 anni ctb= quota 99,6

La domanda può essere presentata anche dai lavoratori dipendenti del settore privato che hanno svolto lavori particolarmente faticosi e pesanti e che raggiungono il diritto alla pensione di anzianità con il cumulo della contribuzione versata in una delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, secondo le regole previste per dette gestioni speciali.

NOTE UTILI

Leggi la scheda sintetica per saperne di più: Pensione anticipata. Lavori usuranti, Cos'è e come funziona

Alla pensione di anzianità per lavoro usurante non si applica il sistema delle finestre. La pensione decorre dal mese successivo alla presentazione della pensione.

Ad ogni buon fine, se sei interessato puoi rivolgerti al nostro Patronato INAS-CISL per la presentazione delle relative istanze.



Informazione utile per le famiglie. Codice fiscale e tessera sanitaria per neonati: nuovo servizio web per neogenitori

Servizi digitali, vita più semplice per i contribuenti

Nuovi servizi web dall'Agenzia per agevolare i cittadini nelle richieste riguardanti il codice fiscale e la tessera sanitaria. La prima novità riguarda i neogenitori.

Il nuovo servizio online permette di:

- visualizzare, scaricare in formato pdf e stampare una copia cartacea dell'ultima tessera sanitaria valida;

- richiedere il duplicato della tessera sanitaria, a prescindere dalla tipologia (con o senza microchip), per esempio in caso di smarrimento, furto, deterioramento, oppure di mancata ricezione.

Con la domanda online dell'emissione di una nuova tessera sanitaria è possibile, in attesa di riceverla:

- visualizzare e stampare in anteprima una copia dell'immagine della tessera richiesta;

- confermare l'indirizzo al quale si vuole ricevere la nuova tessera sanitaria oppure chiedere la spedizione a un indirizzo diverso da quello di residenza (quest'ultima opzione è possibile solo in caso di domicilio temporaneo presso un indirizzo diverso da quello registrato in anagrafe tributaria o presso strutture sanitarie, oppure se le tessere precedentemente richieste non sono state recapitate all'indirizzo di residenza).

Per i titolari di TS/CNS (tessera sanitaria con microchip) la richiesta di duplicato comporta l'automatica disattivazione dell'ultima tessera emessa.

Il servizio online può essere utilizzato anche dai rappresentanti legali (tutori, amministratori di sostegno, curatori speciali, genitori) e dalle persone di fiducia preventivamente autorizzate.

Inoltre, l'Agenzia delle entrate ha comunicato che è disponibile un nuovo servizio in area riservata per la richiesta online del certificato di codice fiscale per i neonati, se il Comune di residenza non lo ha comunicato ai genitori.

Domanda online

Per accedere al servizio è quindi necessario avere Spid o in alternativa le credenziali Cie (Carta d'identità elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi). La richiesta può essere fatta da uno dei due genitori così come dai loro eventuali rappresentanti (come per esempio i tutori).

La procedura

Una volta entrati nell'applicativo, sarà necessario inserire i dati anagrafici della bambina o del bambino e allegare la copia dei documenti di nascita (certificato di nascita o dichiarazione di nascita resa presso l'ospedale). Non appena l'Agenzia avrà lavorato la richiesta, il sistema invierà una email per avvisare che il certificato è disponibile online. Non sarà, quindi, più necessario recarsi fisicamente presso un ufficio delle Entrate per avere il codice fiscale del neonato, con il quale, tra l'altro, può essere effettuata la scelta del pediatra.

I nuovi servizi dell'Agenzia si aggiungono a quelli già disponibili per consentire ai contribuenti di ottenere in modo più semplice documenti e certificazioni, in attuazione delle norme in materia di rafforzamento dei servizi digitali previsto dall'art. 22 del Dlgs n. 1/2024 di attuazione della Legge delega per la riforma fiscale.

Novità. Online con pochi click anche il duplicato della tessera sanitaria

Una seconda novità interessa coloro che hanno la necessità di richiedere il duplicato della tessera sanitaria (con o senza microchip). Può capitare, per esempio, in caso di smarrimento, furto, deterioramento, oppure di mancata ricezione.

Anche questa richiesta può essere fatta online. In area riservata è possibile innanzitutto visualizzare e stampare una copia dell'ultima tessera sanitaria attiva, ma anche chiedere la riemissione della tessera plastificata e verificare l'indirizzo al quale sarà spedita, che normalmente coincide con l'indirizzo di residenza registrato in Anagrafe tributaria. Il servizio consente di modificare questo dato, indicando per la destinazione un indirizzo diverso da quello di residenza.

Inps - Fumarola: “La Cisl da sempre contraria ai condoni che offendono”

“La Cisl è sempre stata contraria ai condoni perché pensiamo che sia un modo per offendere chi le tasse le paga, le paga con le ritenute alla fonte, penso ai lavoratori e ai pensionati. Bisogna continuare con una lotta serrata sull’evasione e l’elusione, sono lì che ci sono le risorse, bisogna andarle a recuperarle, bisogna metterle a disposizione di percorsi o di riduzione di tasse, a partire dal ceto medio che ahimè rischia e teme di scivolare verso il basso”. A dirlo è la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, intervenendo sui condoni a margine del quarto congresso territoriale Ust Cisl Firenze-Prato.

"Abbiamo un’ulteriore esigenza, quella di far ripartire il tavolo delle pensioni, sapendo che è un tavolo complicato, perché c’è bisogno di tante risorse, ma noi pensiamo che bisogna in ogni caso provare a sedersi, a ragionare su un sistema previdenziale che abbia come caratteristica più flessibilità, più inclusività, che trovi il modo per realizzare una pensione di garanzia per giovani e donne, che rafforzi la previdenza complementare e che tuteli e innalzi le pensioni in essere. Le ulteriori tessere che compongono questo mosaico sono sicuramente il pubblico impiego e quindi stabilizzare lavoratori e lavoratrici, ma anche immetterne altri, e così come deve avvenire questo nella scuola, nell’università, nella ricerca, e c’è bisogno di rendere più appropriato il sistema sanitario" – ha aggiunto Fumarola.

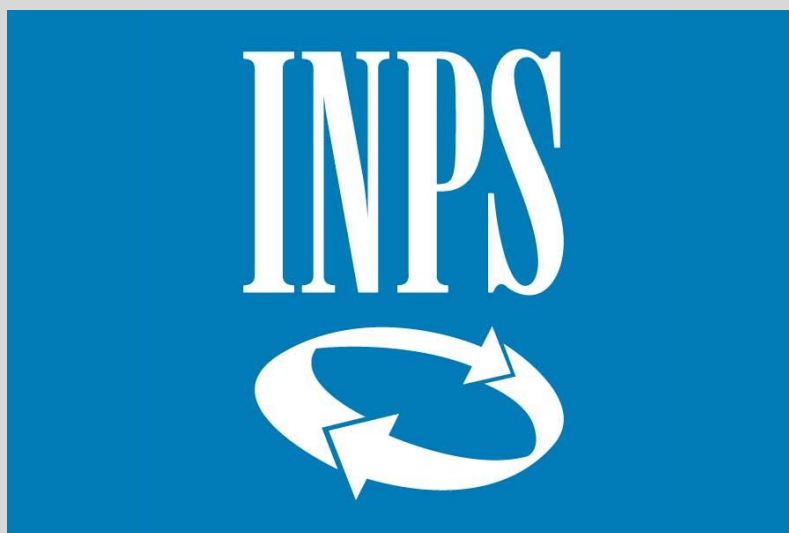
Pensioni - Emilio Didonè: si faccia chiarezza sui conti Inps

“Il governo e l’Inps facciano chiarezza sulla situazione dei conti dell’Istituto previdenziale al fine di proteggere i diritti dei pensionati e di salvaguardare la loro condizione”: è quanto chiede il segretario generale della Fnp Cisl, Emilio Didonè, alla luce delle dichiarazioni fatte dal Civ Inps secondo cui lo Stato nei prossimi anni dovrebbe trovare 6,6 miliardi attraverso la fiscalità generale per coprire le ricadute sull’Inps dello stralcio dei crediti contributivi fino al 2015.

“Di fronte alla delibera fatta dal Civ, in queste ore i vertici Inps stanno sottolineando l’inesistenza di alcun ‘buco’ nei conti dell’Inps, ribadendo invece che, nell’ottica della massima trasparenza del bilancio, le operazioni di eliminazione dei crediti contributivi sono state improntate al rigoroso rispetto dei criteri contabili e della normativa vigente.”

“Poiché il nostro unico obiettivo come sindacato è quello di difendere i diritti dei pensionati, la loro dignità e la salvaguardia delle loro pensioni dopo una vita di lavoro e di contributi – continua Didonè - chiediamo di fare piena luce sulla reale situazione della previdenza nel nostro Paese, anche per poter garantire la perequazione dei trattamenti pensionistici, senza patemi d’animo ad ogni Finanziaria, contribuendo in tal modo a difendere il potere d’acquisto delle pensioni diminuito in maniera evidente a causa dell’inflazione e dei blocchi dell’indicizzazione di questi anni.

Allo stesso modo – conclude il segretario generale della Cisl Pensionati - continueremo a chiedere la netta separazione tra previdenza e assistenza, allo scopo di dimostrare che la spesa per le pensioni in Italia non è così alta come più volte denunciato ingiustamente da più parti”.





Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.



**ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE**

Per scoprire tutte
le convenzioni
consulta la guida
presso la sede a te
più vicina o sul sito
www.pensionati.cisl.it

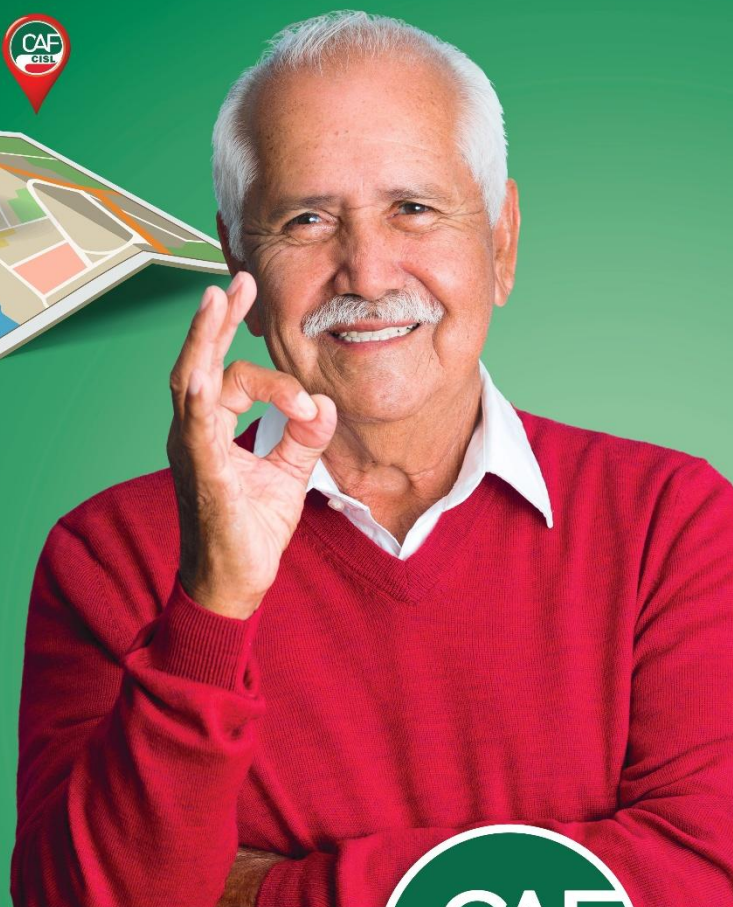


SE NON SEI
ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO
È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO
730



**Prenota
adesso**



Numero Verde

800800730



WhatsApp

0687165505



cafcisl.it



**vicini a te
da oltre 30 anni**

VUOI AVERE **INFORMAZIONI** SUI TUOI **DIRITTI**?
VUOI **CONOSCERE** LO STATO DELLA TUA **PRATICA**?
VUOI FISSARE UN **APPUNTAMENTO** IN **SEDE**
E **SALTARE** LA **FILA**?

CHIAMA LA TUA SEDE INAS

06 844 388 00

dal Lunedì al Venerdì

dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 15:00 alle 17:00

il **NUOVO SERVIZIO**
dell'Inas Cisl
dal **1 marzo 2024**



Oppure scrivici a:
appuntamenti.roma@inas.it

**IL PATRONATO INAS CISL È A TUA DISPOSIZIONE PER
TANTISSIMI SERVIZI:**

- Assistenza in campo pensionistico
- Tutela in campo Infortunistico
- Verifica e rettifica delle posizioni contributive
- Prestazioni socio-assistenziali (Adi/Sfi/Maternità)
- E molto altro...